



# Nel giardino dei giochi ritrovati “Così ridiamo il sorriso ai bimbi”

di Sara Scarafia

Nei grandi occhi nocciola di Flo, 14 anni, c'è tutta la gioia di una sorella maggiore, quasi una mamma, che vede i suoi fratelli di 10 e 6 anni correre all'aria aperta dopo i lunghi mesi passati dentro alla casa famiglia sognando il mondo da dietro i vetri. Negli occhi di Yaw, 8 anni, c'è la gratitudine di un bimbo che non parla e finalmente ritrova i "maestri" dopo i mesi passati lontano dalla sua che, nella prima elementare troppo stretta per lui, lo tiene con sé, in cattedra, a colorare. I bambini che oggi corrono dentro al Giardino, il centro estivo dell'associazione Beyond Lampedusa che per il terzo anno apre a luglio nello spazio verde comunale della scuola per adulti Cpia di via Dante 334, hanno sofferto il lockdown più degli altri. Sono in casa come Cristiana, 11 anni, figlia unica di mamma e papà Tamil che hanno continuato a lavorare a tempo pieno: «Che bello uscire a giocare».

Il progetto dell'associazione di Clementina Cordero di Montezemolo abbraccia i quartieri Zisa e Noce e, da quest'anno, anche lo Sperone. Il coronavirus ha ridotto le presenze - cento bimbi in tutto che si alterneranno da oggi al 31 luglio tra mattina e pomeriggio in mini turni da 25 - e la onlus ha scelto di dare un'opportunità di gioco a chi ha più difficoltà. I minori stranieri non accompagnati, i bambini delle famiglie che hanno patito il lockdown e che Beyond Lampedusa ha aiutato con la spesa grazie ad Esselunga (tra gli sponsor insieme con Barilla-Mulino Bianco, le assicurazioni Unipolais e con Fondazione Snam). E ancora i piccoli che vivono nelle comunità. Come Floriana e i suoi fratelli Denise e Salvatore. Flo che a 14 anni potrebbe frequentare il turno pomeridiano ma ha scelto di venire la mattina perché le piacciono i bambini. «In comunità siamo in 11, il più piccolo ha un anno e io sono la più grande. Stanno sempre tutti con me». Floriana e i suoi fratelli - lontani da casa da un anno e mez-

## L'onlus Beyond Lampedusa

● **Il progetto**  
Per il terzo anno consecutivo sino al 31 luglio ha preso il via il centro estivo di Beyond Lampedusa all'interno della scuola per adulti Cpia di via Dante 334



Clementina Montezemolo

● **Psicoterapeuta**  
Clementina Cordero di Montezemolo è la responsabile della onlus Beyond Lampedusa che si occupa dei giovani di Zisa Noce e Sperone e dei minori stranieri non accompagnati



Bambini giocano col pallone

● **Le attività**  
I bambini impegnati nel Giardino di Beyond Lampedusa sono divisi in due turni: uno al mattino e l'altro al pomeriggio e si occupano tra l'altro di sport, teatro e pittura



▲ **Tutti insieme** Foto di gruppo per i bambini del centro estivo di Beyond Lampedusa

zo che vedono mamma il lunedì e papà il venerdì, per un'ora - sotto al fresco degli alberi si sentono più leggeri. Intanto dal cancello entra nonna Ester, avvolta nei suoi colorati abiti ghanesi, con Yaw per mano, il nipotino che è andata a riprendere fino al paesino del Ghana nel quale la madre lo aveva lasciato. Nonna e nipote vivono a Ballarò e al mercato Ester frigge pesci in una micro-bottega. L'associazione la sta aiutando a ottenere l'affido di Yaw, che così potrà avere una diagnosi e il diritto a un insegnante di sostegno. Yaw lascia la nonna corre in mezzo agli alberi. Come Soporò, 8 anni anche lui, camerunense, che la mamma l'ha ritrovata dopo 6 anni. E non è stato facile. Era arrivato in Sicilia a 2 anni su un barcone insieme con la cuginetta e con la zia, che è an-

sciuo in una casa famiglia e per anni ha aspettato che arrivasse una mamma, bianca però. E quando Rachel è riuscita finalmente a raggiungerlo non capiva chi fosse questa donna che non parlava la sua lingua. Oggi mamma e bimbo si sono ritrovati.

Veronica, 8 anni, ghanese, con la sua maglia fucsia e i suoi rasta ha un sorriso contagioso: «Qui è come una giungla, come la giungla di Mowgli» dice saltando in mezzo agli operatori, cinque, che per i bimbi organizzano di tutto, dalla yoga alla pittura, dallo sport all'orto.

«La onlus è nata nel 2017 dopo un viaggio a Lampedusa», racconta Clementina Cordero di Montezemolo, psicoterapeuta. E se a Roma l'associazione aiuta i migranti diciottenni a trovare una strada, è a Palermo che Beyond Lampedusa

ha trovato «l'altra metà della mela»: «È una città cosmopolita dove l'integrazione si vive. Mi piacerebbe che questo modello si replicasse anche in altre città. Ma qui voglio mettere radici». In questo primo giorno di giochi sotto agli alberi corrono anche Andrews, Prince e Milly con le mascherine di stoffa africana che la mamma ghanese ha realizzato per loro; corrono Roland e Richard, ghanesi anche loro, che al centro estivo hanno imparato come è bello, se sei grande e possente, essere il principe azzurro nell'ora di teatro.

Ballano Naka e Shevilon, Tamil, mentre Frank, ivoriano arrivato in Italia cinque anni fa, insegna loro una coreografia. Il sole picchia, ma sotto gli alberi c'è un bel fresco. È una magnifica mattina d'estate.

di SARA SCARAFIA